

## INTERROGAZIONE - BENI CONFISCATI ASSEGNATI AL COMUNE DI S. MARGHERITA DI BELICE

Intervengo per porre una questione importante che va oltre i colori politici e che deve essere un impegno unanime di tutti noi, oggi amministratori di questo paese: **la lotta contro le mafie** e la **restituzione di tutti i beni confiscati** alla comunità.

Recentemente i **fatti di cronaca**, proprio su questo tema, hanno posto la mia persona in una gogna indegna, con la quale, sulla base del nulla o meglio di una parentela non scelta, hanno travisato la mia immagine. Ritengo che ognuno di noi ha una **propria identità**: il mio **operato**, il mio **impegno politico e sociale** sono stati sempre volti alla legalità e animati dalla voglia di combattere ogni forma di cultura mafiosa, che ritengo causa del sottosviluppo della Sicilia.

Perciò affermo, in difesa della mia **onorabilità** e della mia **dignità umana e politica**, di non avere nulla a che fare con parentele non scelte ed anzi subite con grande imbarazzo dalla sottoscritta e dall'intera mia famiglia.

**Prendo le distanze**, come sempre ho fatto, ed affermo la mia viscerale diversità da parentele e soggetti compromessi a qualsiasi livello con la criminalità mafiosa.

Né può essere una **foto ingenuamente scattata** alla premiazione di una fiera, tra l'altro in veste istituzionale di consigliere, ad infangare la mia persona e la mia storia politica.

Il mio **impegno sociale e politico** è sempre stato limpido, rivolto allo sviluppo del territorio in cui vivo ed opero, nell'esclusivo interesse dell'intera collettività.

Gli **attacchi** rivolti alla mia persona sono state delle evidenti e pretestuose **speculazioni politiche** sollevate strumentalmente, in modo scorrettissimo, in piena campagna elettorale, per colpire la mia persona.

**La lotta contro le mafie** è per me un principio irrinunciabile del mio agire sociale e politico, a conferma di ciò, sottolineo anzi l'urgenza della **restituzione effettiva** alla collettività di **tutti i beni confiscati** alla mafia.

A tal proposito, pongo la seguente **interrogazione** volta proprio a fare chiarezza e sollecitare tutte le procedure burocratiche per il raggiungimento di tale obiettivo:

- Signor Sindaco, premesso che sono consapevole che lei è stato eletto tre mesi fa, le chiedo se ha preso cognizione di una ipotetica manchevolezza degli ultimi cinque anni in materia di **gestione dei beni confiscati alla mafia** assegnati al Comune, manchevolezza che ovviamente non può essere imputata a una maggioranza che si è appena insediata.

- Le chiedo se è a conoscenza della sussistenza di un **elenco di tutti i beni confiscati** a soggetti condannati in via definitiva per mafia e se sono state applicate, dal 2017 ad ora, **procedure per l'assegnazione pubblica a scopo sociale e/o istituzionale**;

- Chiedo altresì, se sono state attivate tutte le **vulture** da parte dell'ufficio tecnico, quale volturazione catastale dei beni immobili e se c'è un **piano ordinario o straordinario** dei predetti beni immobili.

Una volta che la S.V. prende atto di tutte queste determinazioni, qual è l'intenzione per **mettere a reddito e sgravare alle casse** del comune i predetti immobili?

I **beni confiscati** rappresentano per il territorio un'importante risorsa per creare opportunità e offrire servizi, pertanto, ribadisco il mio **personale impegno** al fine di **accelerare tutti i processi burocratici**, affinché, al più presto, tali beni possano essere **restituiti alla comunità**.

Chiedo risposta scritta, rendendomi conto che dovranno essere verificati gli aspetti burocratici degli uffici in considerazione che, essendosi insediato da poco, potrebbe non averne totale contezza.

Santa Margherita di Belice, 30/09/2022

Il Consigliere Comunale

Deborah Ciaccio  
